

SENATO DELLA REPUBBLICA

IV LEGISLATURA

(N. 1523)

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **VERONESI, BERGAMASCO, BOSSO e TRIMARCHI**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 19 GENNAIO 1966

Obbligo di collocare la bandiera nazionale in ogni aula di giustizia

ONOREVOLI SENATORI. — Il disegno di legge che si sottopone alla vostra approvazione e che prevede che la bandiera nazionale venga collocata nelle aule di Giustizia, alla destra e in posizione arretrata rispetto al Giudice o al Presidente del Collegio giudicante, tende a dare ai giudizi maggiore solennità.

Non si tratta di rinnovare esteriorità, ma di dare all'Amministrazione della giustizia maggiore prestigio e decoro con la presenza del simbolo dell'unità del popolo italiano, nel cui nome si rendono le sentenze.

La giustizia è la prima e più importante funzione di uno Stato democratico: ad essa non basta che provveda, con sagge leggi, il potere legislativo, nè che vi attenda, con impareggiabile zelo e dottrina, il giudiziario, ma è bene che guardi con cuore fiducioso tutto il popolo.

Ciò che il tricolore rappresenta nelle aule dove si amministra la giustizia non ha quindi bisogno di essere ulteriormente spiegato: il Senato, approvando il presente disegno di legge, dimostrerà di comprenderne il significato.

DISEGNO DI LEGGE
—

Art. 1.

Nelle aule in cui si amministra la giustizia, alla destra e in posizione arretrata rispetto al Giudice o al Presidente del Collegio giudicante, deve essere collocata la bandiera nazionale con asta.

I Capi delle Procure sono incaricati della osservanza della precedente disposizione, secondo il regolamento che sarà emanato con decreto del Ministro di grazia e giustizia.

Art. 2.

All'onere di lire 500 milioni si provvederà con apposito capitolo da iscriversi nel bilancio di previsione - Ministero di grazia e giustizia.